

LA TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI IN ITALIA. STRATEGIE DI RESISTENZA E RISPOSTA ALLE DISCRIMINAZIONI



LINK PER LA REGISTRAZIONE

Il link per seguire l'evento online viene inviato automaticamente all'indirizzo email inserito in fase di registrazione.



28 GENNAIO 2025 | ore 15 - 18



La registrazione è obbligatoria per seguire l'evento. La partecipazione al seminario è anonima e tutti i dati raccolti verranno trattati in maniera confidenziale e nel rispetto del Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR), consentendo solo una caratterizzazione generale dei partecipanti. Tutti i dati personali raccolti verranno eliminati una volta completata l'analisi degli stessi.

Alessandra Algostino - Università di Torino

"Lo stato dell'arte dei diritti fondamentali in Italia. Strumenti di tutela tra diritto nazionale, comunitario e internazionale"

Marta Capesciotti - Fondazione Giacomo Brodolini

"Il progetto FAIR. Prime evidenze di un progetto orientato alla comunicazione dei diritti fondamentali"

Carlo Caprioglio - Clinica del diritto dell'immigrazione e della cittadinanza - Università Roma 3

"Le cliniche legali come pratica di tutela dei diritti fondamentali delle persone migranti in Italia"

Giulia Sala - Rete Lenford

"La tutela dalle discriminazioni omo-lesbo-bi-transfobiche. L'attività della Rete Lenford durante le elezioni europee 2024"

Mariapaola Boselli - Amnesty International

"Civic space: quando a rischio è il diritto di manifestare"

Ivonne Panfilo - Avvocata impegnata nel contrasto alla violenza di genere

"La tutela delle persone sopravvissute alla violenza di genere e del genere. Strumenti, buone pratiche e sfide"

Elisa Marino - FISH Onlus

"Abilismo e stigma: l'attivismo delle persone con disabilità e la lotta contro le discriminazioni"

Marino Fardelli - Difensore civico della Regione Lazio e Presidente del Coordinamento Nazionale dei Difensori Civici delle Regioni e delle Province Autonome italiane

"Il difensore civico: perché l'Italia non ha ancora un Ombudsman nazionale?"*

Modera e conclude: Marta Capesciotti (Fondazione Giacomo Brodolini)



Co-funded by
the European Union